

Manuale sull'uso sostenibile dei **PRODOTTI FITOSANITARI** Per gli utilizzatori



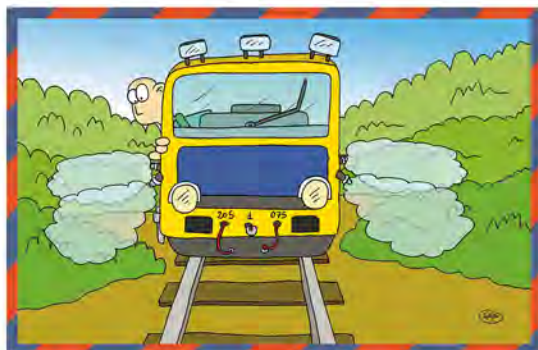
Collana PREVENZIONE E PROTEZIONE

■ PRODOTTI FITOSANITARI

Con il termine **Prodotti Fitosanitari (PF)**, in base all'art. 2 del Regolamento n. 1107/2009/CE, ripreso dall'art. 3 del D.lgs. 150/2012, e secondo il D.P.R. 55/2012 recante modifiche al D.P.R. 290/01, si identificano le **sostanze attive** e i **preparati**, in pratica i **prodotti commerciali formulati** dall'industria, **nella forma in cui sono forniti agli utilizzatori**, contenenti una o più sostanze attive, antidoti agronomici, sinergizzanti, coformulanti, coadiuvanti, destinati a:



- **proteggere** i vegetali o i prodotti vegetali da tutti gli organismi dannosi o prevenirne gli effetti (insetticidi, acaricidi, fungicidi, ecc.);
- **favorire** o regolare i processi vitali dei vegetali (fitoregolatori), con esclusione dei fertilizzanti;
- **conservare** i prodotti vegetali, con esclusione dei conservanti specificamente disciplinati;
- **controllare** le piante infestanti, indesiderate o dannose presenti all'interno della coltura (erbicidi);



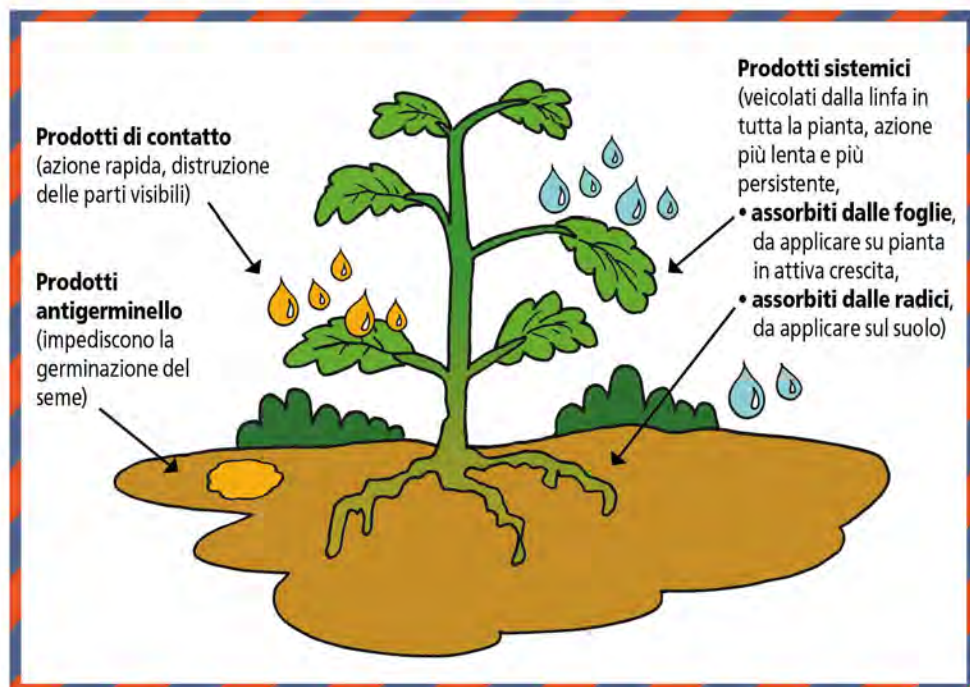
- **eliminare** parti di vegetali, frenare o impedire un loro indesiderato accrescimento (eccetto alghe).

Il **CAMPO di UTILIZZO** dei prodotti fitosanitari può essere sia agricolo sia extra agricolo, seguendo gli usi riportati in etichetta.

■ **Diserbanti** (ERBICIDI)

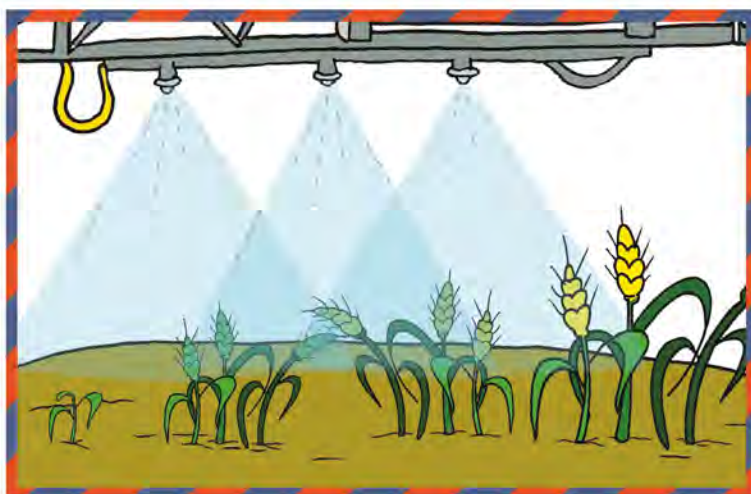
In funzione della capacità di essere assorbiti o meno da parti e/o organi della pianta bersaglio, vengono suddivisi in:

- azione di contatto;
- azione per assorbimento fogliare sistemico;
- azione per assorbimento radicale.



In base all'**EPOCA DI DISTRIBUZIONE** dell'erbicida, si distinguono:

- trattamenti di pre-semina o di pre-trapianto;
- trattamenti di pre-emergenza;
- trattamenti di post-emergenza o post-trapianto.



Le **FORMULAZIONI** dei PF possono essere per:

• Trattamenti a secco	Non hanno bisogno di acqua per la distribuzione (polveri secche, granuli)
• Trattamenti liquidi	si impiegano previa diluizione in acqua (Polveri Bagnabili "PB, WP")
• Trattamenti gassosi	sono i fumiganti, prodotti che agiscono sotto forma di gas/vapore
• Esche avvelenate	costituite da attrattivi alimentari uniti a sostanze tossiche
• Trattamenti aerei	limitano il fenomeno della deriva

- **non effettuare trattamenti** in prossimità della **fioritura** per evitare di interferire con le fasi di impollinazione delle api o degli insetti pronubi;

- **non trattare nelle aree vincolate** in prossimità di punti di prelievo di acque per uso potabile (mantenere una



distanza di sicurezza di 200 metri) o di sorgenti e di corpi idrici attenendosi a quanto indicato in etichetta;

- **evitare di trattare con condizioni atmosferiche limite** (vento o situazioni estreme di caldo o freddo), per causare l'effetto "deriva" che potrebbe arrecare danni all'esterno del campo;

- collocare ai bordi degli appezzamenti trattati, **cartelli** ben visibili riportanti la scritta "**cultura trattata con prodotti fitosanitari autorizzati - divieto di accesso**";



- utilizzare idonei **dispositivi di protezione individuale** (maschera, tuta, guanti, stivali ecc) per evitare/contenere rischi per la salute;

■ **ADEMPIMENTI DEGLI UTILIZZATORI**

ACQUISTO PF E PRODOTTI ILLEGALI

■ **Acquisto PF**

Per l'**ACQUISTO** dei PF gli utilizzatori professionali devono rivolgersi presso **RIVENDITORI AUTORIZZATI**. A partire dal 26 novembre 2015 il certificato di abilitazione deve essere esposto e ben visibile nel locale adibito a punto vendita.



I **LOCALI ADIBITI ALLA VENDITA** dei PF devono disporre dell'autorizzazione sanitaria rilasciata dal Sindaco del Comune in cui questi sono ubicati, previo parere favorevole del SIAN della ASL territorialmente competente.



Le **CONFEZIONI** dei PF acquistati devono essere **INTEGRE E SIGILLATE**. Il distributore è tenuto a fornire la **scheda dati di sicurezza** che accompagna il prodotto e ad informare l'acquirente sul periodo massimo entro il quale il PF deve essere utilizzato.

Si ricorda che chi vende e chi acquista **PF ILLEGALI** è perseguibile dalla legge; segnalare alle autorità competenti (**Comando Carabinieri Politiche Agricole, Agrofarma**) coloro che propongono l'acquisto di PF al di fuori dei canali certificati.



 **800020320**



 **800913083**

REGISTRO DEI TRATTAMENTI

L'articolo 16 del D.lgs 150/2012 ridefinisce gli aspetti applicativi del Registro dei trattamenti riprendendo quanto normato dal D.p.r. 55/2012.

Per **REGISTRO DEI TRATTAMENTI** si intende un modulo aziendale che riporti cronologicamente l'elenco dei trattamenti eseguiti sulle diverse colture, oppure, in alternativa, una serie di moduli distinti, relativi ciascuno ad una singola coltura agraria.



Sul registro devono essere annotati i trattamenti effettuati con tutti i prodotti fitosanitari utilizzati in azienda (classificati molto tossici, tossici, nocivi, irritanti o non classificati) entro il periodo della raccolta e comunque al più tardi entro trenta giorni dall'esecuzione del trattamento stesso.

Il registro dei trattamenti **riporta**:

- **i dati anagrafici relativi all'azienda;**
- **la denominazione della coltura trattata e la relativa estensione espressa in ettari;**
- **la data del trattamento, il prodotto e la relativa quantità impiegata, espressa in chilogrammi o litri, nonché l'avversità che ha reso necessario il trattamento.**



Per garantire le produzioni in un'ottica di tracciabilità e rintracciabilità e nel rispetto delle limitazioni per l'impiego e gli intervalli di sicurezza, il registro dei trattamenti va **CONSERVATO** almeno per i tre anni successivi a quello a cui si riferiscono gli interventi annotati.

SOMMARIO

Premessa	1	<i>Irrorazione aerea</i>	45
Quadro normativo	2	Effetti sulla salute e modalità di intervento	46
Prodotti fitosanitari	8	Aspetti connessi all'uso dei prodotti fitosanitari	49
<i>Modalità e meccanismi di azione</i>	11	<i>Interventi di primo soccorso</i>	51
<i>Prevenzione delle resistenze</i>	17	<i>Dispositivi di protezione individuale (DPI)</i>	52
<i>Classificazione tossicologica</i>	18	Tutela dell'ambiente	57
<i>Residuo e limite massimo di residuo</i>	22	<i>Possibili misure di mitigazione della deriva</i>	60
<i>Etichetta di un pf</i>	23	<i>Possibili misure di mitigazione del ruscellamento</i>	61
<i>Scheda di dati di sicurezza (SDS)</i>	25	Adempimenti degli utilizzatori	64
Avversità delle piante	27	<i>Acquisto pf e prodotti illegali</i>	64
Difesa e produzione integrata	29	<i>Registro dei trattamenti</i>	65
Acquisto, trasporto, stoccaggio e manipolazione	32	Sitologia	67
Manipolazione e applicazione dei PF	36	Riferimenti bibliografici	67
Attrezzature per la distribuzione	40	I centri antiveneno in Italia	68
<i>Classificazione delle macchine irroratrici</i>	43		



Si ringrazia per la collaborazione:
Ente Bilaterale C.A.P.A. (Centro di Addestramento Professionale Agricolo Cremona)
Testi a cura di Gianni Azzoli
Disegni a cura di Loris Gualdi